

Le fondamenta della Beata Vergine di Campiano sono state danneggiate dal Secchia

# Iniziati i lavori al santuario

## Per il restauro occorrerà oltre un milione di euro

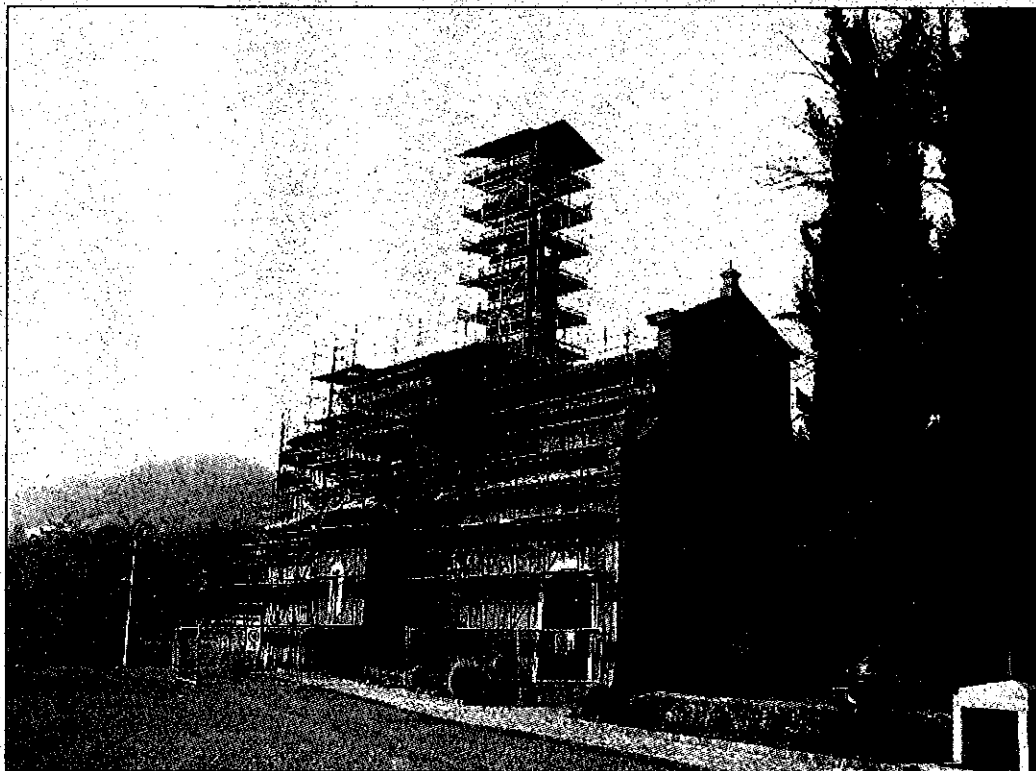
PAOLO RUINI

**CASTELLARANO** - Sono iniziati i lavori di restauro del santuario della Beata Vergine di Campiano.

Le impalcature sono state montate negli scorsi giorni e, mentre continua regolarmente l'attività religiosa, verranno effettuati i primi lavori di consolidamento esterno delle mura e delle fondamenta. L'intervento sarà lungo e complesso in quanto il santuario, oltre a soffrire degli "acciacchi" del tempo, ha le fondamenta danneggiate dalla subsidenza provocata dall'abbassamento del fiume Secchia. Alcune crepe si sono aperte nelle mura esterne e quindi l'intervento di consolidamento è diventato pressoché irrevocabile.

Il progetto di restauro ha avuto l'assenso della Soprintendenza dei beni storici e paesaggistici, dell'Ufficio dei beni culturali ecclesiastici, nonché del Comune di Castellarano. Tutte le autorizzazioni risalgono alla fine dello scorso anno e grazie alla opportunità dell'8 per mille sono iniziati i primi lavori.

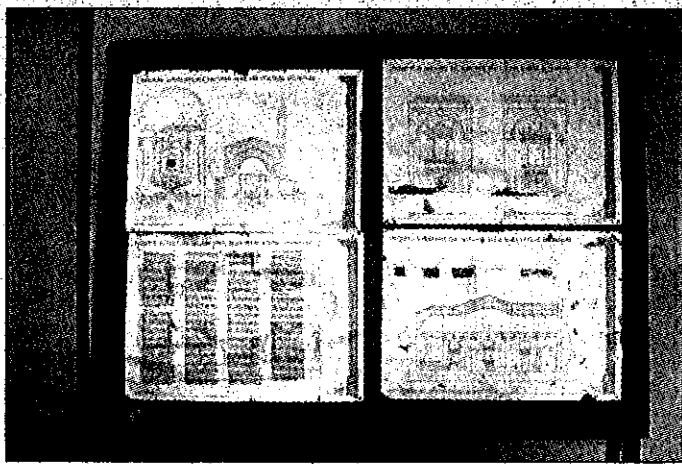
Per salvare e riportare al vecchio splendore il santuario della Beata Vergine della Madonna di Campiano, oltre alla parrocchia di Castellarano, si sono interessati numerosi cittadini: molti si sono resi disponibili a versare delle offerte da destinare ai lavori. In questa direzione è stato fondato un gruppo di lavoro che sta reperendo i fondi necessari per completare tutte le opere. La spesa è particolarmente ingente e i primi preventivi, fatti all'epoca della lira, prevedevano un costo superiore ai due miliardi di lire. Ora non è escluso che si superi tranquil-



lamente la cifra del milione di euro, anche perché l'edificio che risale al 1500 ha subito varie trasformazioni nel tempo e gli ultimi restauri sono del 1800; quindi le sorprese, quando dal consolidamento si passerà al restauro vero e proprio, potrebbero essere molte.

Il santuario di Campiano è sicuramente la chiesa più conosciuta e venerata in tutta la valle del Secchia. In particolare al suo interno è custodita un'immagine della Madonna della Neve dipinta su un sasso del fiume Secchia, oggetto di una vera e propria venerazione da parte dei fedeli per le grazie che nel corso dei secoli, secondo la voce popolare, sono state esaudite.

Sopra le impalcature e i lavori in corso al santuario di Campiano, sotto il progetto di restauro esposto al pubblico



DA "IL GIORNALE DI REGGIO" DOMENICO 13 MARZO 2005 N° 313